

Dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea del programma di lavoro e dell'organizzazione interna per Commissioni, con il mese di settembre diamo corso operativo all'attività del CNEL.

Secondo le decisioni assunte, le Commissioni saranno le sedi operative prevalenti attraverso le quali il CNEL predisporrà analisi, valutazioni e proposte.

Come voi sapete non ho indicato solo i titoli delle Commissioni, ma anche temi specifici per un programma da attuarsi al massimo nell'arco della consiliatura.

E' però del tutto evidente che prima si esprimeranno analisi e proposte, e più emergerà il ruolo attivo del CNEL che si arricchirà di nuovi impegni di lavoro per la consiliatura.

La ricerca del massimo consenso, necessario per rendere operative le proposte che saranno formulate, è un limite ed un vantaggio nello stesso tempo.

E' sicuramente un limite per il fatto che il dissenso anche di una parte delle organizzazioni sociali dell'impresa o del lavoro può rendere sterile la proposta ai fini dell'azione di Governo o del Parlamento; per contro, un accordo possibile attraverso la mediazione sociale degli interessi, rende forte la proposta anche in termini di servizio positivo nei confronti delle istituzioni che sono abilitate ad esercitare responsabilità decisionali.

Per quanto riguarda l'Ufficio di Presidenza, siamo fortissimamente impegnati e motivati a sostenere la mediazione sociale nelle Commissioni affinché la legittima rappresentanza degli interessi trovi un punto di sintesi nell'analisi e nella proposta.

Analisi e proposte concrete per fatti concreti e soprattutto attuali: la concretezza e la fattibilità dovranno essere infatti il punto di riferimento costante dell'azione del CNEL.

Per queste ragioni vi propongo di avviare i lavori delle Commissioni fissando le priorità per l'avvio del programma: iniziare cioè il lavoro istruttorio, e

ricercare la mediazione sociale, a cominciare dai temi che oggi sottoponiamo all'Assemblea.

Mi riferisco alle priorità temporali non ad una gerarchia di valori, su un complesso di problemi che hanno pari rilievo nel nostro sistema economico e sociale.

Aggiungo per chiarezza che le diverse fasi e vicende politiche che riguarderanno l'Italia da qui alle prossime elezioni non potranno e non dovranno influire minimamente sui tempi di lavoro del CNEL: le analisi e le mediazioni sociali dovranno dipendere solo ed esclusivamente dal merito.

Prima di esprimere il punto di vista dell'Ufficio di Presidenza sulle priorità programmatiche per le singole Commissioni, ritengo corretto fare due premesse:

- 1) Il sottoscritto e l'Ufficio di Presidenza non si considerano parti estranee o esterne ai lavori delle Commissioni.

Parteciperemo attivamente al lavoro che i Presidenti predisporranno per ciascuna Commissione, e pur rispettando scrupolosamente ruoli e competenze, riteniamo utile esercitare un coordinamento delle attività che, tra l'altro, possono presentare degli intrecci che non debbono diventare sovrapposizioni.

Soprattutto i Vice Presidenti del CNEL eserciteranno questa funzione di coordinamento, senza con ciò interferire con l'organizzazione dei lavori che saranno autonomamente decisi dalle singole Commissioni;

- 2) Per la nuova consigliatura programmi e organizzazione del lavoro del Consiglio sono diversi dal passato. Abbiamo studiato i precedenti, compreso il capitolo delle collaborazioni esterne, funzionali per quel programma. Quel modello ha dato esiti positivi, ma non è ripetibile per i nuovi programmi concentrati quasi esclusivamente sulle Commissioni. Ho chiesto ai Presidenti delle Commissioni di essere molto parsimoniosi nelle proposte di ricerche e consulenze, ed in ogni caso di privilegiare

dobbiamo capire esattamente la natura del servizio richiesto per poterlo realizzare.

Diversi consiglieri hanno chiesto di conoscere in anticipo la documentazione su cui dovrà poi esprimersi l'Assemblea.

Questo sarà fatto, anche se non sarà sempre possibile predisporre per tempo il materiale da inviare insieme alla convocazione. Però è giusto fare il massimo affinché ciascun consigliere disponga in anticipo della documentazione su cui dovrà esprimere un parere ed un voto.

In questa prima riunione operativa di programma ci tengo ad esprimere una mia personale valutazione tra passato e presente.

Molti di noi sono nuovi arrivati come Consiglieri ed altri nelle funzioni che esercitano, e questo vale anche per i componenti l'Ufficio di Presidenza.

Il nuovo però si innesta su una storia di persone che molto hanno dato e moltissimo possono ancora dare: c'è quindi continuità con le esperienze, gli atti, le proposte e le documentazioni prodotte; c'è invece, una certa discontinuità sull'orizzonte strategico, oggi più raccolto intorno ai fatti economici e sociali che sono condensati in un programma meno ampio ma forse più aderente alle questioni concrete ed ai problemi attuali di cui si cerca la soluzione nel rapporto con le parti sociali.

Un programma forse meno ambizioso negli spazi che si vogliono esplorare ma sicuramente più impegnativo da realizzare, proprio perché concretamente ancorato alla difficile mediazione degli interessi che legittimamente le parti sociali esprimono. Su alcune di queste materie le parti sociali sono in conflitto, e non sarà per nulla facile trovare una sintesi concordata nel CNEL: eppure ci dobbiamo provare. Non credo sia un peccato di presunzione cercare mediazioni sociali anche quando sembrano difficilissime.

Ho notato che alcuni commentatori esterni, nel recente passato, hanno sconsigliato il CNEL dal tentare mediazioni e sintesi sulle materie oggetto di confronto o conflitto tra le parti sociali o con il Governo.

Sono consigli per una vita più facile del CNEL: parlando d'altro si possono evitare molti problemi.

Si dà però il caso che il CNEL è l'unica sede nazionale in cui sono presenti tutti i soggetti sociali più rappresentativi del Paese, e mi sembra del tutto naturale che proprio in questa sede si cerchi la mediazione sociale, anche quando appare difficile se non impossibile. Il CNEL non entrerà in crisi di ruolo in ragione di una o più mediazioni sociali senza esito.

E se oggi propongo l'avvio dei lavori inserendo anche alcune materie spinose che hanno già generato dissensi pubblici tra le parti sociali, ciò risponde alla funzione propria del CNEL, tenendo conto che il suo ruolo istituzionale va ben oltre la singola mediazione, perché si realizza nella qualità delle analisi, nei tempi di attuazione del programma, nella capacità di elaborare proposte utili e attuabili per i pronunciamenti dell'Assemblea.

Dal confronto informale che abbiamo avuto con le presidenze delle Commissioni è emerso uno schema di lavoro che dovrebbe impegnarci a partire da domani per i prossimi mesi ed il prossimo anno.

Lo riepilogo per titoli.

1. Commissione di politica economica.

Interventi di riforma necessari per la promozione e crescita delle imprese con particolare riguardo al Mezzogiorno; i fattori di modernizzazione del sistema produttivo; i processi di liberalizzazione; lo studio degli effetti sulle famiglie dell'introduzione dell'Euro ed in particolare dell'uso delle monete metalliche; analisi dei flussi degli investimenti esteri in Italia.

La Commissione proseguirà nella istruttoria di documenti di programmazione economica e sui flussi di spesa e investimento del Bilancio dello Stato.

2. Commissione politiche del lavoro e politiche sociali.

Indagine settoriale e territoriale riguardo al fenomeno del lavoro nero e le condizioni possibili per la riemersione; lo stato attuale e le condizioni per lo sviluppo della previdenza integrativa; processi formativi (formazione e formazione continua); verifica delle politiche di sviluppo riguardo alle pari opportunità.

3. Commissione dell'informazione.

Oltre ai compiti previsti dalla legge, si procederà allo studio di fattibilità tecnico-finanziaria per l'organizzazione di un centro informatico per la raccolta e aggiornamento dei dati e non solo dei contratti sulle materie economiche e sociali. Ciò dovrebbe avvenire attingendo i dati da tutti i soggetti pubblici, dai centri di ricerca privati e dalla normativa sociale europea.

Oggi è un obiettivo per un servizio generale di informazione agli aventi diritto, dopo lo studio di fattibilità tecnico-finanziaria si conosceranno le condizioni per la eventuale presentazione di un progetto operativo.

4. Commissione per la politica dei redditi e concertazione decentrata.

Le esigenze normative e legislative per l'attuazione nel territorio della politica dei redditi; la definizione regolamentata del rapporto triangolare per l'attuazione della concertazione.

Tutto ciò in collegamento con la Presidenza del Consiglio (Ministro competente) ed in coerenza con lo studio che potremo predisporre per la definizione di criteri omogenei nella contabilità e nel trasferimento delle competenze alle regioni e autonomie locali.

In questa Commissione dovrà essere ricondotto ad unità strategica l'importante lavoro e gli accordi stipulati nella consiliatura precedente con le regioni e le autonomie locali.

5. Commissione grandi opere e reti infrastrutturali.

Diffusione e intensità di rete delle infrastrutture immateriali; realtà progettuali e normative nazionali e regionali e delle esigenze che si pongono per ridurre i tempi decisionali e operativi; analisi di funzionamento, diffusione e proposte sullo sportello unico; attenzione e analisi specifica sulle infrastrutture di mobilità e trasporto.

6. Commissione attività produttive e risorse ambientali.

Piani di intervento nazionali e territoriali e le priorità per la salvaguardia e l'utilizzo civile, industriale, agricolo delle risorse idriche; innovazione dei processi produttivi, delle politiche ambientali utili per l'assetto e la salvaguardia del territorio; innovazione e sviluppo dell'agricoltura rispetto alle normative UE e del mercato globale.

7. Commissione internazionale.

Il raccordo e lo sviluppo delle relazioni con analoghe istituzioni europee; la legislazione sulla democrazia economica, con particolare riferimento alle esperienze europee sul sistema duale nelle imprese; analisi comparativa tra le legislazioni per il mercato del lavoro tra gli Stati membri dell'UE.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle tematiche economiche e sociali nell'area del Mediterraneo ed ai raccordi con le analoghe istituzioni tra i Paesi di quest'area.

Oltre al lavoro delle Commissioni, c'è quello non meno importante degli organismi costituiti per legge o accordo con il Governo.

Con il patrocinio del CNEL è stato costituito un forum tra i soggetti che operano contro l'usura ed il racket.

Il coordinamento di questo forum è stato affidato al prof. GIOVANNI CONSO ex Presidente della Corte Costituzionale ed ex Ministro di Grazia e Giustizia.

L'Osservatorio socio-economico sulla criminalità si è già dato un programma di priorità all'interno delle scelte del forum costituito.

Organismo nazionale di coordinamento delle politiche di integrazione sociale degli stranieri.

Le attribuzioni di questo organismo sono stabilite dall'art. 43 comma 3° della legge 40 del 1998.

In questo ambito si sta lavorando – anche in accordo con le regioni – per arrivare alla formulazione di precise proposte per una risoluzione dell'Assemblea del CNEL.

C'è infine il Comitato per la redazione dei pareri sulla rappresentatività sindacale nel pubblico impiego.

Questo comitato previsto dalla legge esprime parere obbligatorio e vincolante e si riunisce su attivazione delle parti.

Vi è stato consegnato il documento in cui sono descritte le attività in corso a domanda istituzionale.

Come potete notare gli impegni sono numerosi e non sempre sono riconducibili alle attività interne alle Commissioni.

A questi impegni dovremo comunque dare corso al meglio delle nostre capacità, anche se alcuni di essi potranno essere abbandonati in quanto marginali o ad esaurimento rapido.

Concludo con una precisazione. L'elenco operativo delle priorità - che corrisponde al programma di un anno, da sottoporre oggi all'approvazione dell'Assemblea – non esaurisce i temi o le possibilità di lavoro del CNEL e delle Commissioni nell'arco del prossimo anno.

Altre analisi e proposte potranno essere formulate ad integrazione dei temi indicati, a condizione che le priorità rimangano tali e su quelle si proceda nelle analisi e nella ricerca delle soluzioni possibili.

Esaurita la discussione sui programmi passeremo agli altri punti all'Ordine del Giorno.

ATTIVITA' IN CORSO A DOMANDA ISTITUZIONALE

Nella VII consiliatura, appena aperta, sono in corso, anche ai sensi delle vigenti normative relative alle funzioni e alle attribuzioni del CNEL, le attività di collaborazione generate da "domande istituzionali" esterne al Consiglio.

Tali attività erano, in linea generale, seguite direttamente dalla Presidenza o da Consiglieri da questa delegati, sempre con la collaborazione del Dipartimento per l'attuazione del Programma.

La Presidenza, pertanto, dovrebbe considerare le singole attività e procedere agli opportuni incarichi di "sovrintendenza" consiliare.

In particolare, alla fine del mese di giugno 2000, sono in essere le seguenti collaborazioni (formalizzate con Protocolli, Accordi o scambi di lettere):

GOVERNO

1. Presidenza del Consiglio e Ministeri vari

Attività di sostegno per le sessioni di verifica del Patto Sociale per lo sviluppo e l'occupazione del dicembre 1998;

La terza Sessione, prevista per lo scorso aprile, è stata sospesa per la crisi di governo; la prossima Sessione di fine settembre dovrebbe essere programmata d'intesa con Palazzo Chigi. Presso il CNEL comunque prosegue l'attività di monitoraggio su provvedimenti e atti relativi all'attuazione e sui dati di spesa, di investimento e di occupazione.

2. Ministro per le Politiche Comunitarie

Attività di collaborazione interistituzionale (Ministro Politiche Comunitarie, Ministero Affari Esteri, CNEL -Parti Sociali, Conferenza delle Regioni), per l'esame e la valutazione del programma della Commissione UE e lo stato di avanzamento delle principali nuove normative comunitarie;

La seconda Sessione annuale si è svolta il 10 luglio 2000 presso il CNEL; il Ministro intende ora dare carattere permanente a tale attività, prevedendo:

- due sessioni generali nell'anno (gennaio e luglio), in concomitanza con la rotazione semestrale della Presidenza di turno dell'Unione, per diffondere tempestivamente gli orientamenti politico-legislativi prioritari di ciascun semestre;
- durante l'anno poi si prevede che l'attività prosegua attraverso alcuni Gruppi di lavoro permanenti presso il CNEL (costituiti dal CNEL, Parti sociali, Governo e dalla Regioni) su tematiche specifiche.

3. Ministro per gli Affari Regionali

Attività di sostegno tecnico e accompagnamento alle nuove funzioni del Ministro come "funzione permanente di dialogo e di ascolto" del sistema delle autonomie regionali e locali e della loro capacità di sviluppare la cooperazione con le realtà sociali e la cittadinanza;

Nel corso del 1998-2000 si sono già svolte numerose iniziative.

Si prevede per settembre 2000 la riunione del Tavolo di confronto Ministro/Sindaci dei Comuni capoluogo sul tema degli strumenti di controllo delle politiche comunali.

Il nuovo Ministro (Loiero) ha manifestato la volontà di proseguire, con la cooperazione del CNEL, il confronto avviato con Regioni, Province, Comuni. In particolare si ipotizza anche una attività di monitoraggio sulla formazione dei nuovi Statuti delle Regioni ordinarie, anche in relazione al riconoscimento delle funzioni concertative.

4. Ministro per le Pari Opportunità

Attività di sostegno alla verifica degli effetti delle politiche di parificazione nel lavoro e nella vita economica e sociale;

Si sono svolte in passato numerose iniziative.

Il nuovo Ministro (Bellillo) ha già manifestato la volontà di proseguire nella collaborazione, con particolare attenzione al lavoro femminile, alla presenza delle donne nei livelli medi e alti della vita economica e sociale, alle nuove tutele e rappresentanze.

5. Ministero degli Affari Esteri

Partecipazione al Comitato interministeriale per i diritti umani;

L'attività prosegue con la consulenza al Ministero per il dialogo con i diversi Organismi delle Nazioni Unite in materia di diritti economici, sociali e del lavoro.

6. Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E.

- Partecipazione alla Commissione interministeriale presso il CIPE per l'istruttoria per la formazione del Piano Nazionale della Ricerca scientifica e tecnologica;
- Partecipazione ai lavori del Comitato tecnico interministeriale per la montagna (CTIM) istituito presso il CIPE;

7. Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica (MURST)

Partecipazione alla Commissione interministeriale per la proposta di Piano Nazionale della Ricerca scientifica e tecnologica;

E' stata richiesta al CNEL una ricognizione sulle proposte delle Parti sociali in materia di ricerca scientifica, nonché la preparazione di un incontro Ministro-CNEL-Parti Sociali per illustrare la bozza di Piano e ricevere valutazioni.

8. Ministero della Pubblica Istruzione

Attività di consulenza tecnica per il Comitato interministeriale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS) (DM 28.1.00);

9. Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Attività di consulenza e accompagnamento per lo sviluppo di effetti economici e occupazionali nel settore;

L'attività istruttoria prosegue nei diversi sottoprogetti di collaborazione con: le Fondazioni Bancarie; con l'ABI e le Banche; con le Città d'arte e il Dipartimento per il Turismo; con le imprese culturali; con la Società Dante Alighieri; con la Fitel (CGIL-CISL-UIL).

Di recente, con specifica nota, il Ministro ha richiesto al CNEL di cooperare con il Ministero e con gli Organismi sportivi per la Conferenza nazionale dello sport (novembre 2000).

10. Ministero dell'Ambiente

- Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente, il CNEL, l'Agenzia Nazionale per l'Ambiente e altri Organismi pubblici, per la costituzione di un "Osservatorio sulle convenzioni e gli strumenti internazionali di collaborazione nella regione mediterranea" (1999);
- Protocollo d'intesa su Energia e Ambiente, tra il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Industria, il CNEL (1999);

REGIONI e AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONALI

11. Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali

Protocollo di collaborazione per il sostegno al rilancio delle funzioni dei Consigli, per la legislazione economico-sociale regionale e per lo sviluppo delle capacità di relazione e concertazione.. (Protocollo d'intesa del 25.07.1997;

Si sono svolte numerose iniziative, anche in collaborazione con la camera dei Deputati e la Commissione bicamerale per le questioni regionali.

L'attuazione del Protocollo è tutt'ora in corso ed è stata confermata l'interesse della Conferenza anche dopo il rinnovo dei Consigli.

12. Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Protocollo di collaborazione con la Regione per il Forum permanente transfrontaliero del nord-ovest (Protocollo giugno 1999).

Nel maggio scorso si è riunito il primo Forum, con tutte le Parti sociali e le autonomie locali (del nord Piemonte, della Valle d'Aosta, dei Cantoni svizzeri e dei Dipartimenti francesi).

Attualmente prosegue l'attività per la preparazione del II Rapporto e l'individuazione della mappa dei progetti di sviluppo in corso, per accrescere la capacità di concertazione del territorio.

13. Regione Friuli Venezia Giulia

Protocollo di collaborazione con la regione per il "Progetto transfrontaliero del nord-est"; (Protocollo 25.2.99)

Si sono svolte numerose iniziative sul territorio e di sintesi con tutti i soggetti locali.

L'attività istruttoria prosegue, in collaborazione con le Parti sociali e le autonomie locali.

14. Regione Siciliana

Protocollo di collaborazione con l'Assessore ai Beni culturali e ambientali per l'accompagnamento di azioni volte alla valorizzazione dei beni e delle risorse culturali come potenzialità di crescita socio-economica della Regione; (Protocollo d'intesa 4.4.00)

E' prevista un'attività istruttoria e di ricognizioni delle iniziative in corso per la predisposizione di Rapporti per area geografica e lo svolgimento di iniziative di concertazione a carattere locale e regionale.

15. Regione Umbria. Provincia di Perugia. Provincia di Terni

Protocollo di collaborazione per le attività di sostegno alle iniziative di programmazione dello sviluppo economico e sociale interregionale del Centro Italia; (Protocollo 18.10.99)

Si sono svolti numerosi incontri di istruttoria per lo sviluppo di un processo concertativo.

16. Regione Abruzzo. Lazio. Marche. Toscana. Umbria

Comitato tecnico di coordinamento interregionale di verifica delle "Strategie per lo sviluppo dell'Appennino"; (Intesa del 21.6.99).

17. Regione Lombardia

Protocollo di collaborazione per lo sviluppo della concertazione sociale con il territorio; (Protocollo del 14.12.1998) -

Si tratta ora di verificare la collaborazione le attività svolte e di concordare gli sviluppi con la presidenza della Regione.

18. Regione Marche

Protocollo di collaborazione tra la Regione e il CNEL per la formazione e l'accompagnamento di un Tavolo permanente di concertazione tra la Regione e le Parti sociali; (Protocollo del 18.12.98);

Si tratta ora di concordare la ripresa nella nuova legislatura regionale.

19. Camera di Commercio-CCIAA di Milano

Accordo di collaborazione per lo sviluppo locale e le infrastrutture, in collaborazione con le Parti sociali; (Accordo del 24.5.99)

Si tratta di verificare gli esiti della collaborazione intercorsa e di valutare l'aggiornamento degli obiettivi dell'Accordo.

20. Camera di Commercio-CCIAA di Torino

Accordo di collaborazione per le attività di sostegno alle politiche di sviluppo locale; (Protocollo d'intesa 4.4.00, seguito dal consigliere Veronese), in collaborazione con le Parti sociali, attraverso: la valorizzazione del ruolo delle autonomie funzionali; la promozione e il sostegno allo sviluppo concertato in alcuni ambiti (innovazione tecnologica, grandi infrastrutture, semplificazione amministrativa, formazione professionale, settore del turismo); monitoraggio dell'attuazione e dell'impatto delle normative di riforma della PA.

L'attività dell'Accordo è appena partita.

21. Provincia di Bergamo

Protocollo di collaborazione per le attività di accompagnamento e sostegno della concertazione per le politiche di sviluppo locale; (Protocollo d'intesa 17.5.00)

E' prevista una attività istruttoria finalizzata a individuare gli ambiti, le risorse e i soggetti per sostenere un programma di sviluppo integrato e sostenibile delle Alpi Orobie e del territorio provinciale. L'attività è appena iniziata.

22. Provincia di Terni

Collaborazione per la predisposizione e la concertazione del Piano per il lavoro

23. Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL)

Accordo di collaborazione per l'accompagnamento della progettazione formativa dei nuovi dirigenti pubblici locali a sostegno dello sviluppo e della concertazione sul territorio; (Accordo del 17.4.00)

L'attività è appena iniziata.

24. Università di Trento

Accordo di collaborazione per il "rilancio dell'interpretazione sociale" sui fenomeni dello sviluppo sociale ed economico, in cooperazione con Facoltà di Sociologia; (Accordo del gennaio 2000)

L'attività è stata deliberata dall'Assemblea e si sta avviando.

***CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL
LAVORO***

Dipartimento per gli Affari Istituzionali

Composizione Organi Collegiali

Assemblea
21 settembre 2000



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

COMITATO DI PRESIDENZA

Presidente	Pietro LARIZZA
Vice Presidenti	Augusto BOCCHINI Francesca SANTORO
Consigliere Segretario	Salvatore FRISELLA
Consiglieri	Giorgio ALESSANDRINI Sergio BILLE' Sandro BONELLA Roberto CONFALONIERI Rinaldo FADDA Andrea GIANFAGNA Giorgio MACCIOTTA Franco PASQUALI Ivano SPALANZANI Silvano VERONESE



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Giuseppe PERASSO

Componenti

Antonio PATUELLI

Oreste TOFANI



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Commissione per il Regolamento

Presidente

Pietro LARIZZA

Componenti

**Massimo BELLOTTI
Sandro DEGNI
Salvatore FRISELLA
Antonio MARTONE
Renato MATTEUCCI
Gianfranco MOROCUTTI
Sandro NACCARELLI
Benito SANTALCO
Oreste TOFANI**



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

I - Commissione Politica Economica

Tra l'altro si occuperà delle seguenti materie: i processi di liberalizzazione e privatizzazioni; gli interventi di riforma necessari per la promozione e crescita delle imprese con particolare riguardo al Mezzogiorno; i fattori di modernizzazione del sistema produttivo; politiche di sostegno per il consolidamento e sviluppo delle attività produttive per la piccola impresa e artigianato; lo sviluppo programmato mediante patti e contratti d'area; i fattori di competitività dei distretti industriali e loro possibile sviluppo; i costi connessi alla creazione e crescita e gestione dell'impresa (costi: normativi e di autorizzazione, costo del denaro; incidenza fiscale e parafiscale, innovazione.

Ufficio di Presidenza:

Presidente

Cesare SACCHI

Vice Presidenti

Giorgio MACCIOTTA
Savino PEZZOTTA

Componenti:

- | | | | |
|----|----------------------|----|--------------------|
| 1 | ABETE Giancarlo | 16 | GIANFAGNA Andrea |
| 2 | BARONCI Sergio | 17 | GNUDI Pietro |
| 3 | BEDONI Paolo | 18 | MARTINO Nicola |
| 4 | BILLE' Sergio | 19 | MATTEUCCI Renato |
| 5 | BOLLINO Carlo Andrea | 20 | MUSI Adriano |
| 6 | BONI Eligio | 21 | NACCARELLI Sandro |
| 7 | BORDINI Massimo | 22 | ONADO Marco |
| 8 | BOTTA Floriano | 23 | PASQUALI Franco |
| 9 | CETICA Stefano | 24 | PATUELLI Antonio |
| 10 | CROCE Amedeo | 25 | PERONI Carlo |
| 11 | D'AMATO Antonio | 26 | PLAJA Renato |
| 12 | D'ULIZIA Luciano | 27 | ROSA Giuseppe |
| 13 | EPIFANI Guglielmo | 28 | SANTORELLI William |
| 14 | GALLI Giampaolo | 29 | SORTINO Sebastiano |
| 15 | GESMUNDO Vincenzo | 30 | VENTURI Marco |



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

II - Commissione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali

Tra l'altro si occuperà delle seguenti materie: i processi formativi (formazione e formazione continua) sia per la gestione pubblica che privata, analizzando esperienze in atto e le ipotesi possibili per realizzare modelli efficaci per il lavoro ed il sistema produttivo; l'analisi, la classificazione e regolamentazione dei nuovi lavori e delle nuove figure sociali e professionali; le pari opportunità, l'indagine settoriale e territoriale riguardo al fenomeno del lavoro nero e le condizioni possibili per la riemersione; le condizioni normative e contrattuali delle protezioni sociali, nonché i dati comparativi dei costi italiani nel sistema europeo; lo stato attuale e le condizioni per lo sviluppo della previdenza integrativa.

Ufficio di Presidenza:

Presidente

Carmelo PILLITTERI

Vice Presidenti

Bernabò BOCCA

Maria Luigia MAULUCCI

Componenti:

1	AGOSTINI Luigi	19	MARINO Luigi
2	BONELLA Sandro	20	MARTONE Antonio
3	BUCCICO Emilio	21	MINIELLO Michele
4	CAPO Giuseppe	22	MIRONE Antonino
5	CARBONE Giuseppe	23	MOROCUTTI Gianfranco
6	CAZZATO Giovanni	24	MUSI Adriano
7	CETICA Stefano	25	NAPOLEONE Delio
8	COLTURANI Daniela	26	PACI Agostino
9	COSTA Silvia	27	PAGANI Vittorio
10	DE CAROLIS Paolo	28	PERONI Carlo
11	FADDA Rinaldo	29	PEZZOTTA Savino
12	FALCUCCI Giancarlo	30	ROSSITTO Corrado
13	GALLOTTA Carmine	31	SANTORELLI William
14	GATTI Aldo	32	SCAVINO Stefano
15	GIORGETTI Carlo	33	SPALANZANI Ivano
16	GRILLI DA CORTONA Pietro	34	TERZI Riccardo
17	LANFREDINI Gabriele	35	VENTURI Marco
18	LEONARDI Pier Paolo		



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

III - Commissione dell'Informazione

Ufficio di Presidenza

Presidente delegato:

Giuseppe CAPO

Vice Presidenti:

Rinaldo FADDA

Silvano VERONESE

Componenti:

1 ALESSANDRINI Giorgio
2 BELLOTTI Massimo
3 CROCE Amedeo
4 FALCUCCI Giancarlo
5 FRISELLA Salvatore
6 GIANFAGNA Andrea

7 GIORGETTI Carlo
8 MIRONE Antonino
9 MAULUCCI Maria Luigia
10 PETRINA Mario
11 SANSONETTI Guido



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

IV - Commissione per la gestione nazionale e territoriale della politica dei redditi e l'attuazione decentrata della concertazione

Tra l'altro si occuperà: delle esigenze normative e legislative per l'attuazione nel territorio della politica dei redditi; della definizione regolamentata del rapporto triangolare per l'attuazione della concertazione; della selezione delle materie nazionali e territoriali oggetto della concertazione triangolare, delle procedure e sedi di verifica degli accordi concertativi e della rappresentanza delle parti sociali, anche in relazione ai processi legislativi in corso.

Ufficio di Presidenza:

Presidente

Raffaele VANNI

Vice Presidenti

Federico BRINI

Giorgio ALESSANDRINI

Componenti:

1 BEDONI Paolo
2 CARROZZA Gian Paolo
3 CAZZATO Giovanni
4 D'ANTONI Sergio
5 DORE Francesco
6 EPIFANI Guglielmo
7 DUJANY Cesare
8 GROS-PIETRO Gian Maria
9 LEONARDI Pier Paolo
10 MACCIOTTA Giorgio
11 PACI Agostino
12 PANARELLO Filippo

13 PASQUALI Franco
14 PLAJA Renato
15 PATTA Gian Paolo
16 PUGLISI Giuseppe
17 PUPPO Sergio
18 ROSA Giuseppe
19 ROSSITTO Corrado
20 SANGALLI Carlo
21 SANSONETTI Guido
22 TERZI Riccardo
23 VERONESE Silvano



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

V - Commissione Grandi Opere e Rete Infrastrutturale

Tra l'altro si occuperà: delle realtà progettuali e normative nazionali e regionali e delle esigenze che si pongono per accentuare i tempi decisionali ed operativi; delle prospettive di utilizzo della Finanza di Progetto; delle priorità per il riequilibrio infrastrutturale tra le aree geografiche; della diffusione e intensità di rete delle infrastrutture immateriali; delle correlazioni e compatibilità tra opere pubbliche e ambiente.

Ufficio di Presidenza:

Presidente

Vincenzo GERVASIO

Vice Presidenti

Renato MATTEUCCI

Marco ONADO

Componenti:

1	AGOSTINI Luigi	12	NAPOLEONE Delio
2	BONI Eligio	13	PUGLISI Giuseppe
3	BOLLINO Carlo Andrea	14	PANARELLO Filippo
4	DE CAROLIS Paolo	15	PASQUALI Franco
5	DEGNI Sandro	16	PERASSO Giuseppe
6	DONATI Manrico	17	PETRINA Mario
7	FALASCA Claudio	18	PEZZONI Daniele
8	GATTI Aldo	19	SANTALCO Benito
9	GOTTERO Carlo	20	VENTO Fulvio
10	MARINO Luigi	21	ZOLLA Michele
11	MARTINO Nicola		



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

VI - Commissione attività produttive e risorse ambientali

Tra l'altro si occuperà: delle innovazioni nei diversi processi produttivi, delle politiche ambientali utili per l'assetto e la salvaguardia del territorio, compresi gli interventi di risanamento dei centri urbani; dei piani di intervento nazionali e territoriali e le priorità per la salvaguardia e l'utilizzo civile, industriale, agricolo, delle risorse idriche per la tutela delle aree montane per il loro sviluppo socio-economico; dell'innovazione e sviluppo dell'agricoltura rispetto alle normative dell'UE e del mercato globale.

Ufficio di Presidenza:

Presidente

Mario SAI

Vice Presidenti

Salvatore FRISELLA

Carlo GOTTERO

Componenti:

1	ABETE Giancarlo	12	GIANNINI Luigi
2	BELLOTTI Massimo	13	GESMUNDO Vincenzo
3	BORDINI Massimo	14	GORINI Albino
4	BOTTA Floriano	15	ORRICO Gaetano
5	BOLZONI Luciano	16	PATTA Gian Paolo
6	CONFALONIERI Roberto	17	PEZZONI Daniele
7	DERUDA Gavino	18	SACCHI Cesare
8	DONATI Manrico	19	SCAVINO Stefano
9	DORE Francesco	20	TOFANI Oreste
10	DUJANY Cesare	21	VANNI Raffaele
11	FALASCA Claudio	22	ZOLLA Michele



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

VII - Commissione Internazionale e delle Politiche Comunitarie

Tra l'altro si occuperà: della acquisizione delle normative sociali e del mercato del lavoro dei singoli stati dell'Unione e delle normative della UE; della legislazione sulla democrazia economica, con particolare riferimento alle esperienze europee sul sistema duale nelle imprese; del raccordo e dello sviluppo delle relazioni con analoghe istituzioni degli altri Paesi.

La Commissione procederà, inoltre, all'analisi comparativa tra le legislazioni esistenti per il mercato del lavoro tra gli Stati membri dell'UE.

Ufficio di Presidenza:

Presidente

Angelo GENNARI

Vice Presidenti

Carmine GALLOTTA
Luigi GIANNINI

Componenti:

1	BARONCI Sergio	16	GRILLI DA CORTONA Pietro
2	BELLOTTI Massimo	17	MOROCUTTI Gianfranco
3	BONELLA Sandro	18	ORRICO Gaetano
4	BRINI Federico	19	PAGANI Vittorio
5	CARBONE Giuseppe	20	PERASSO Giuseppe
6	COFFERATI Sergio	21	PETRINA Mario
7	COLTURANI Daniela	22	PUGLISI Giuseppe
8	CONFALONIERI Roberto	23	PUPPO Sergio
9	COROSSACZ Anna	24	RANGONI MACHIAVELLI Beatrice
10	COSTA Silvia	25	SAI Mario
11	DEGNI Sandro	26	SANGALLI Carlo
12	DERUDA Gavino	27	SANSONETTI Guido
13	DUJANY Cesare	28	SANTALCO Benito
14	GALLI Giampaolo	29	SPALANZANI Ivano
15	GESMUNDO Vincenzo	30	TOFANI Oreste



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Comitato per l'immigrazione

Presidente:

Pietro LARIZZA

Vice Presidente con funzioni vicarie:

Giorgio ALESSANDRINI

Componenti:

**Sandro BONELLA
Federico BRINI
Giuseppe CAPO
Amedeo CROCE
Francesco DORE
Giancarlo FALCUCCI
Filippo PANARELLO
Franco PASQUALI
Oreste TOFANI**



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Osservatorio socio-economico sulla criminalità

Coordinatori:

Sergio BARONCI
Giovanni CAZZATO

Componenti:

1 Sandro BONELLA
2 Federico BRINI
3 Emilio Nicola BUCCICO
4 Roberto CONFALONIERI
5 Francesco DORE
6 Carlo GIORGETTI
7 Albino GORINI
8 Antonio MARTONE
9 Michele MINIELLO

10 Adriano MUSI
11 Sandro NACCARELLI
12 Filippo PANARELLO
13 Mario PETRINA
14 Daniele PEZZONI
15 Renato PLAJA
16 Giuseppe ROSA
17 Oreste TOFANI
18 Marco VENTURI



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Comitato per la rappresentatività sindacale nel settore del pubblico impiego

Presidente:

Antonio MARTONE

Componenti:

**Augusto BOCCHINI
Antonino MIRONE
Francesca SANTORO
Michele ZOLLA**